



SCHERMI DI CLASSE

Area tematica

Gentili insegnanti,

vi diamo il benvenuto a questa proiezione che avviene nell'ambito del Progetto Schermi di classe, a cura di Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Agis Lombarda e Fondazione Cineteca Italiana, in una delle sale cinematografiche più qualificate della Regione che potrete avere come punto di riferimento anche per il futuro.

Il film che state per vedere è stato selezionato per il suo valore artistico, storico, autoriale, e appartiene a una delle Aree tematiche prescelte per organizzare il catalogo dei film: Storia dei popoli e dei territori, il Valore della disabilità, il Valore della vita-Prevenzione e contrasto alle dipendenze, Educazione all'ambiente, il Patrimonio culturale.

Per vivere al meglio questa esperienza e prolungarla oltre il termine della proiezione, abbiamo pensato per voi e i vostri studenti a diversi strumenti, che sono a vostra disposizione e a un invito molto particolare:

- la proiezione sarà preceduta da un breve video originale dedicato all'Area tematica del caso in cui potrete trovare, concentrati in pochi secondi, spunti critici, storici, teorici, di riflessione e una carrellata dei più grandi capolavori della storia del cinema che potete usare come referenza.
- riceverete la scheda didattica, concepita per darvi in sintesi le informazioni di base del film e sollecitare nei ragazzi alcune riflessioni – dopo la visione – su diversi aspetti, dando la priorità a quelli più strettamente cinematografici.
- video e scheda didattica saranno sempre a vostra disposizione sulla Pagina Facebook del Progetto e sui siti degli enti organizzatori.
- il contatto mic@cinetecamilano.it vi ascolterà in qualsiasi momento se volete avere approfondimenti, suggerire modifiche, consultare video. E' l'indirizzo della Cineteca Italiana di Milano, responsabile del Progetto didattico di Schermi di classe. Usatelo!

Il nostro obiettivo principale è quello di accompagnare i film in modo adeguato e completo, ma anche quello di invitarvi appassionatamente a trasformare l'esperienza della proiezione in sala in un momento creativo ed espressivo.

Per questo troverete un invito ricorrente a ri-creare, inventare, mettervi in gioco, usando la tecnologia video come strumento principale.

E a condividere l'esperienza vostra e dei vostri ragazzi, usando la pagina Facebook del progetto come luogo di scambio e incontro per creare una comunità attiva che riunisce sale/istituzioni/scuole/pubblico giovane in una Festa di creatività e amore per il cinema.

Aspettiamo il vostro contributo!

Buona visione

**SCUOLA SECONDARIA
DI SECONDO GRADO**

Film

Final portrait - L'arte di essere amici

Area tematica: Il patrimonio culturale

Consigliato per la scuola secondaria di secondo grado

FINAL PORTRAIT - L'ARTE DI ESSERE AMICI

Scheda tecnica e artistica

R. e sc. Stanley Tucci; fot: Danny Cohen; mont: Camilla Toniolo; con: Geoffrey Rush, Armie Hammer; prod: Olive Productions, Potboiler Productions, Riverstone Pictures; distr: Bim Distribuzione. UK, 2017, 90'.

La trama

Parigi, 1964. L'artista svizzero Alberto Giacometti gode di successo indiscusso, ma questo non lo distoglie da una vita disordinata, sempre ai limiti della decenza e dell'igiene. Giunto nella capitale francese, lo scrittore americano James Lord gli commissiona un proprio ritratto. L'uomo pensa sia questione di pochi giorni ma - data la natura mercuriale di Giacometti - l'opera diventerà un'impresa nel tempo e nella pazienza del giovane. Dopo una ventina di giorni Lord ripartirà con il quadro, rimasto inevitabilmente incompiuto.

Il regista Stanley Tucci

Nato nello stato di New York nel 1960, ha frequentato la State University of New York at Purchase, dove si è diplomato nel 1982. Amante del mondo dello spettacolo, debutta a Broadway con lo spettacolo *The Queen and the Rebels*, subito dopo aver concluso gli studi. L'esordio al cinema avviene con il film *L'onore dei Prizzi* (1985) di John Huston, nei panni di un soldato. Alla lunga carriera di attore ha affiancato quella di regista: *Final Portrait* è il quinto film diretto da lui.

Commento del regista

«Solitamente si fermano a rappresentare i fatti in maniera sterile, fino a riempire due ore di pellicola. Io volevo fare qualcosa di diverso, mi interessava raccontare un determinato momento, un periodo ben preciso per dare al racconto un aspetto universale. Soffermandomi di più sui dettagli, che poi vanno a creare l'essenza stessa di una persona.»

Parliamo di... contenuti

Un ritratto che avrebbe dovuto essere completato nello spazio di un pomeriggio si trasforma in una sfida per Giacometti e per il modello stesso, costretto a sottostare alle strambe indicazioni del pittore per giorni.

Perché Giacometti non riesce a essere soddisfatto del proprio lavoro? Di che cosa è alla ricerca? La perfezione esiste o si tratta forse di un'astrazione, un ideale irraggiungibile e remoto impossibile da conquistare per qualunque artista? Spiega la tua opinione.

E ora parliamo di... regia

L'utilizzo della camera a mano per molte delle sequenze del film contribuisce a movimentare l'azione e permette di avvicinarsi il più possibile ai protagonisti. La macchina da presa del regista, infatti, segue Alberto Giacometti molto da vicino, indagandone le espressioni del volto e i mutamenti d'umore. Che effetto conferisce al film la scelta di ambientare le vicende quasi esclusivamente nello studio del pittore? Perché?

di... sceneggiatura

Spesso i film che indagano la vita di un grande personaggio condensano gli avvenimenti più importanti della sua vita nello spazio del film. Al contrario, il regista e sceneggiatore Stanley Tucci sceglie qui di concentrarsi su un singolo episodio e di lasciare che la personalità di Giacometti emerga dai dettagli. Che idea ti sei fatto/a della figura di artista di Alberto Giacometti? E della sua figura privata?

di... storia del cinema

I film in cui viene messa in scena la vita di un personaggio realmente esistiti si definiscono biopic. Spesso i biopic hanno tratti drammatici, in quanto possono trattare di figure importanti ma controverse o ambigue. Molti attori si sono cimentati in biopic: questo genere richiede un alto sforzo di interpretazione e di mimetismo e molti grandi attori si sono distinti sulla scena proprio grazie alle loro interpretazioni in film biografici. Tra i film che ti è capitato di vedere, hai visto qualche biopic? Qual era il personaggio rappresentato e come era stata orchestrata la rappresentazione?

Notizie e curiosità

L'attore Geoffrey Rush ha impiegato circa due anni per studiare Alberto Giacometti.

Il film è stato presentato in anteprima al Festival di Berlino 2017.

E ora largo alla creatività!

Lo stile artistico di Giacometti è inconfondibile: l'essenzialità delle forme, la malinconia insita nelle figure longilinee, le pennellate severe e angosciate. Dopo esserti informato sull'opera del pittore, prova a ritrarre un soggetto a tua scelta imitandone lo stile. Quando avrai finito, potrai postare il tuo dipinto sulla pagina facebook **Schermi di classe e condividerlo con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto.**

Final portrait ti è piaciuto?

Ti consigliamo di vedere *Frida* (Julie Taymor, 2002) e *Turner* (Mike Leigh, 2014).